



Università
degli Studi di
Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Approvazione nuovo “Regolamento per la disciplina dell’attività di brevettazione presso l’Università degli Studi di Messina”.

Premesso che:

- il previgente *“Regolamento relativo alla tutela della proprietà industriale dell’Università degli Studi di Messina”* è stato abrogato con delibera del Senato accademico dell’11 febbraio 2020 prot. 17813 del 14.02.2020;
- l’Ateneo intende quindi disciplinare con un nuovo atto normativo i risultati dell’attività di ricerca suscettibili di protezione tramite un brevetto d’invenzione, un modello di utilità o altro titolo assimilabile ed i relativi rapporti patrimoniali con l’Ateneo nonché i diritti nascenti dalle invenzioni industriali;
- è stato, pertanto, predisposto dalla competente unità Organizzativa dell’Ateneo il nuovo *“Regolamento per la disciplina dell’attività di brevettazione dell’Università degli Studi di Messina”*;

Considerato che:

- nel predetto regolamento vengono definite la nozione di attività di ricerca e di inventore nonché disciplinate la procedura di brevettazione, di eventuale rinnovo del brevetto, la ripartizione tra inventore e Ateneo degli introiti economici e le eventuali procedure di cessione del diritto di brevetto dall’inventore all’Ateneo e di estensione del brevetto all’estero;
- il personale dipendente e/o afferente all’Università degli Studi di Messina che abbia svolto attività di ricerca i cui risultati siano suscettibili di tutela mediante brevettazione, può presentare al Rettore una proposta per il deposito di una domanda di brevetto;
- la proposta di brevetto, sottoscritta dagli inventori, dovrà indicare la quota di apporto di ciascuno all’attività inventiva e, nel silenzio degli inventori, le quote saranno presunte tutte uguali;
- la superiore proposta dovrà riportare, fra l’altro, la dichiarazione che l’invenzione non sia stata realizzata nell’ambito di attività di ricerca finanziata da soggetti esterni (es. progetti europei, contratti conto terzi, finanziamenti regionali, etc.) o comunque che, anche se finanziata da soggetti esterni, l’ente finanziatore non si sia riservato diritti sui prodotti della ricerca;

- sulla proposta di brevetto la Commissione Terza Missione esprime un parere, obbligatorio ma non vincolante, con il quale verrà valutato il livello di novità e di *step* inventivo del trovato proposto, ferma restando la garanzia della segretezza della proposta di brevetto esaminata, al fine di evitare di compromettere la brevettabilità dell'invenzione;
- all'art. 8, si prevede che nel caso in cui un inventore depositi un brevetto a suo nome e ne consegua i proventi, all'Ateneo spetterà una quota pari al 40% dei proventi stessi e che, qualora sia la stessa Università a provvedere al deposito della domanda di brevetto, gli eventuali proventi dovranno in ogni caso coprire i costi sostenuti per la brevettazione e gli utili rimanenti saranno così ripartiti: 60% agli inventori e 40% all'Università.

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, il nuovo *"Regolamento per la disciplina dell'attività di brevettazione dell'Università degli Studi di Messina"*, il cui testo è allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Allegato: "Regolamento per la disciplina dell'attività di brevettazione dell'Università degli Studi di Messina" e relativi allegati:

1. *Modulo Proposta di brevetto*
2. *Contratto di cessione del diritto al brevetto.*

Il Responsabile della struttura proponente
Il Direttore Generale
Avv. Francesco Bonanno